

Opinioni & Lettere

L'AVVOCATO risponde

L'assegno per i figli maggiorenni quando è legittimo

● Laura Gaetini



Quando il figlio compie i 18 anni, l'assegno di mantenimento cui è tenuto al pagamento uno dei due genitori, è dovuto al figlio direttamente o continua ad essere dovuto all'altro genitore? La legge sull'affidamento condiviso ha stabilito che, nel caso in cui un genitore sia tenuto a versare un assegno di mantenimento al figlio maggiorenni, salvo diversa determinazione del giudice, direttamente al figlio. In realtà, anche prima dell'introduzione della legge si è sempre discusso se, nell'ipotesi in cui un genitore sia tenuto a versare un assegno di mantenimento per il figlio maggiorenni, titolare del

diritto a richiederlo e riceverlo dovesse ritenersi il genitore o il figlio stesso. La giurisprudenza, dal canto suo, ha continuato a far riferimento al precedente orientamento ritenendo sussistente una legittimazione concorrente del genitore con cui il figlio, ovvero la possibilità per entrambi di richiederlo. La questione è di non poco conto se si pensa che il genitore convivente con il figlio maggiorenni, ma non economicamente indipendente quotidianamente anticipa le spese per il figlio stesso e con il proprio lavoro, anche domestico, si trova a dover far fronte agli esborsi relativi alle sue esigenze. A volte provvedimenti che prevedono la

corresponsione direttamente in capo al figlio possono creare il problema al genitore che vive con il figlio, perché questo si trova a dovere corrispondere per intero il mantenimento dello stesso, trovandosi nell'imbarazzo di chiedere al figlio un aiuto per il pagamento del mutuo o del canone di locazione. In sintesi si deve rilevare che - dopo l'entrata in vigore della legge sull'affidamento condiviso - il giudice, in caso di convivenza tra genitore e figlio maggiorenni dispone il versamento dell'assegno per il figlio o direttamente allo stesso o al genitore.

● **Scrivi all'avvocato:**
● lettere@ecodibiella.it

LE LETTERE

L'INTERVENTO

PIAZZA DUOMO Gufo e miscredente? No, lavoro da rinviare

Mi hanno lasciato perplesso le parole del Sindaco Gentile pubblicate su Eco di Biella di lunedì 6 gennaio in cui sosteneva che chi è contro il rifacimento di piazza Duomo è un gufo e miscredente. Io non sono un gufo. Biella non ha bisogno di qualcuno che "gufa" e spera che un'opera finanziata non si realizzi o che sia realizzata in ritardo solo perché è stata proposta da una parte politica piuttosto che da un'altra. Abbiamo combattuto in Consiglio comunale e continueremo a far sentire le nostre voci, ma "gufare" è da persone meschine che non vogliono il bene della città e io non sono così. Ho votato contro la delibera sul rifacimento di piazza Duomo: anche se vedrei di buon occhio una sua riqualificazione, lo considero un intervento da realizzarsi in periodi economicamente favorevoli, e questo sicuramente non lo è. Non è una priorità per Biella; non sarà un caso che, malgrado il progetto sia sempre esistito in tutti i programmi elettorali, non è stato mai realizzato: forse proprio perché non è né urgente né prioritario. Biella ha ben altri problemi ma è evidente che l'opera in questione ha un impatto visivo maggiore, e quindi elettorale più invitante, rispetto all'abbattimento di barriere architettoniche o altri interventi di manutenzione scolastica e abitativa di cui ha bisogno Biella.

Non mi faccio dare del miscredente dal Sindaco per il mio voto contrario. In Consiglio comunale dissi che, da cattolico, sarebbe stato mio dovere avvisare chi rimanesse "accecato" da questa iniziativa in quanto il rifacimento della Piazza Duomo è solo l'estremo tentativo per dare visibilità ad un'amministrazione che ha fatto poco e che pensa così di accattivarsi i consensi del mondo cattolico: non si spiegherebbe infatti il motivo di appellare come miscredenti tutti coloro che ne sono contrari.

● **Nicola Simone**

Consigliere comunale di "I love Biella"

INTERVISTA A GENTILE Debito giù? Obbligo Come finanzia opere?

Caro Direttore, apprendo da Eco di lunedì 6 gennaio che il Sindaco Donato Gentile si è applicato nell'esercizio della mistificazione della realtà, vantandosi del raggiungimento di obiettivi rispetto ai quali non ha titolo di vantare alcun merito. In particolare si è attribuito quello di avere ridotto l'indebitamento del Comune, dimenticandosi di specificare che quella riduzione, meramente contabile, è dovuta al limite fissato dal tetto all'indebitamento previsto dalle norme e modificato dal legislatore negli ultimi anni obbligando i Comuni al suo contenimento, ai sensi dall'art. 8, comma 1, della legge 183/2011,

Giovedì scorso, nella seduta della IV Commissione, alla presenza dell'assessore Cavallera, del direttore alla Sanità Morgagni e del dottor Bono, responsabile regionale del 118, si è discusso della vicenda che ha riguardato la partorientista costretta a peregrinare tra gli ospedali di Domodossola, Novara e Alessandria, che si è conclusa con la morte di uno dei due gemelli. Per conoscere l'esatta dinamica dei fatti e accertare le responsabilità l'assessorato ha aperto un'indagine, decisione che condividiamo. Gli interrogativi, però, rimangono moltissimi: per quale ragione la paziente è stata mandata all'ospedale di Domodossola, dove non esiste il reparto di neonatologia, perché l'ospedale di Novara non ha preso in carico la donna, nonostante la

situazione fosse estremamente critica dato che, in casi come questi, la tempestività con la quale si interviene è decisiva per evitare una tragedia come quella che, poi, si è verificata, e per quali ragioni non è stato utilizzato l'elicottero del 118. La motivazione addotta era che gli elicotteri, fatta eccezione per quello che si trovava presso l'elisuperficie di Cuneo, non potessero volare, stanti le condizioni meteorologiche. Ma anche questo deve essere verificato, essendo assai controversa la questione. Al di là, però, dell'accertamento delle responsabilità amministrative ed, eventualmente penali (la

dei singoli cittadini. Infatti, tra le spese sostenute dal Comune e imposte ai contribuenti, per quanto riguarda la raccolta e smaltimento dei rifiuti, sono entrate a far parte voci come ad esempio le sanzioni ricevute dalla società che si occupa dello smaltimento a fronte di mancata o errata differenziazione della spazzatura (tengo a precisare che ormai la "filiera" di queste operazioni è controllabilissima per cui se si volesse risalire ai responsabili...) oppure spese sostenute dall'Amministrazione per la raccolta e successivo smaltimento degli sfalci dei

CAMBURZANO Paghiamo il 230% in più per i rifiuti...

La presente per divulgare la situazione Tares nel comune di Camburzano. Nel nostro caso l'Amministrazione, secondo le informazioni ricevute dal responsabile dell'Ufficio Tributi, ha ritenuto opportuno non tener conto, nella determinazione dei coefficienti di calcolo legati al numero di unità residenti e alla superficie di ogni abitazione civile del Comune, dell'utilizzo differente del servizio da parte

La morte della gemella è il fallimento del 118

Procura della Repubblica di Novara ha, infatti, aperto un'inchiesta) ciò che emerge è che l'organizzazione complessiva della sanità ha messo in luce tutta la sua debolezza e le sue criticità. Durante il dibattito in Commissione, qualcuno ha affermato giustamente, che si è trattato "della cronaca di un omicidio annunciato" e il sottoscritto, ma anche i colleghi Spagnuolo, Cattaneo, Manica, Pentenero e Boeti (quindi esponenti della Maggioranza e della Minoranza) hanno sottolineato come si riproponga la vicenda della riorganizzazione del 118 in quel Quadrante. Il sottoscritto, Carla Spagnuolo e

Giuliana Manica hanno, soprattutto, ricordato come i rischi che tale riorganizzazione avrebbe comportato erano emersi con chiarezza dalle circostanziate e forti denunce avanzate dagli operatori del 118 e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali in occasione dell'audizione organizzata a Novara dalla IV Commissione e dei lavori del Consiglio regionale straordinario, denunce riguardanti l'istituzione di una Centrale Unica a Novara (tra l'altro non si è mai capito perché a Novara) e la decisione di far dipendere il personale del 118 dall'Ospedale di Novara, attraverso il bando sulla mobilità volontaria.

La verità è che la riorganizzazione voluta, con ostinazione, dalla Giunta Cota e difesa dal direttore Bono ha indebolito, nel Quadrante, il funzionamento del servizio del 118, creando difficoltà e problemi. Per questo, accanto all'accertamento delle responsabilità individuali, sono evidenti quelle politiche e del direttore regionale del 118 che, per quanto riguarda il nostro Quadrante, hanno imposto una riorganizzazione che ha ridotto la qualità di un servizio essenziale per i cittadini che vivono nelle Province di Biella, Novara, Vercelli e Verbania. E per accertare tali responsabilità non serve alcuna indagine.

● **Wilmer Ronzani**
Consigliere regionale Pd

giardini privati o, ancora, non sono state prese in considerazione le mancate spese in conseguenza della pratica del compostaggio da parte di diversi privati. Tali operazioni hanno prodotto situazioni, come quella che allego, che ha comportato per la famiglia in questione, composta da 5 unità e con una spazzatura abitativa di 163 mq, un aumento del tributo di oltre il 230%! Penso più uniche che rare su tutto il territorio nazionale! Ritengo che una valutazione più corretta della situazione locale da parte dell'Amministrazione e una differenziazione in relazione a

quanto suddetto avrebbe potuto gravare solo sui diretti interessati, non gravando indistintamente su tutti i cittadini... o sudditi che dir si voglia!

● **Laura Fabbris e famiglia**

DISABILI E LAVORO Ha ragione Montoro serve una soluzione

Abito a Cossato ed ho 56 anni e scrivo in merito alla lettera-denuncia di Antonio Montoro riguardante il problema degli invalidi civili con punteggi dal 46 al 74 %. Purtroppo debbo dire che Montoro centra tutte le problematiche che ci sono in merito: io lo vivo in diretta sulla mia persona, invalidità del 49% difficoltà a trovare inserimento per i vincoli che le commissioni che postano la tua invalidità mettono, l'impossibilità di lavorare come si vorrebbe, la legge Fornero che impone chiusure e aggravii sulla pensione... In teoria se si hanno patologie che portano a questi punteggi, oltre a faticare ad inserirti nel mondo lavoro, devi pure lavorare più a lungo degli altri italiani per andare in pensione... non dovrebbe essere così, tutti gli invalidi che come me o Montoro hanno problemi fisici, dovrebbe essere aiutati non penalizzati

● **Roberto Garzena**

Cossato

MERCATINO SOLIDALE Nell'ex Blockbuster è stato un successo

Un vero successo! Così definiamo sinteticamente la grande iniziativa che abbiamo svolto, presso i locali dell'ex-Blockbuster - a Biella - per tutti i fine settimana di dicembre. Una "buona occasione", che ha permesso al pubblico di vedere e toccare con mano testimonianze di una realtà diversa trovando, nel contempo, regali di Natale insoliti ed originali. I proventi del mercatino saranno devoluti ai due progetti che l'associazione sostiene in Mozambico, in special modo all'Orfanotrofio di Mepanhira, dove le sue componenti hanno vissuto periodi più o meno lunghi. Desideriamo davvero ringraziare l'Ascom - ed in particolare il suo presidente

Novaretti - per la possibilità che ci ha dato. Per un'associazione come la nostra, presentarsi così sul territorio è stata davvero una gran fortuna, che ne ha accresciuto enormemente la visibilità ed ha dato dei risultati davvero positivi, che potremo così trasferire ai nostri progetti. E non parliamo solo di risultati economici, ma anche di opportunità. I biellesi hanno portato così tanti giochi ad Ascom (che gestiva l'iniziativa di raccolta in collaborazione con Oadi), da permetterci di inviare anche all'orfanotrofio di Mepanhira, dove già ci immaginiamo i volti dei bimbi, sorpresi e felici per questo dono inaspettato. Per questo, un sentito grazie va, oltre che alle due associazioni, a tutti coloro che hanno risposto all'appello, portando i giochi e venendo a conoscerci con curiosità e sensibilità.

● **Elisa Colombo**

Per conto di "INcontroMano"

POSTE ITALIANE Non consegnano anche gli esami Asl

Egregio Direttore, ho letto su Eco di giovedì scorso le lamentele per la mancata consegna del giornale. Voglio aggiungere anche degli esami sanitari. Il mio caso riguarda proprio questo. Il giorno 8 novembre 2013 mi sono recato nell'ambulatorio Asl di Cossato per effettuare i prelievi per gli esami del sangue. "Gli esiti li riceverà tramite Poste italiane" mi fu detto. I referti dovevano essere pronti dal giorno 15 novembre. Non essendomi stato recapitato nulla, il giorno 20 novembre mi reco all'Asl dove mi assicurano che gli esami erano stati spediti e di aspettare qualche giorno. Ma nessuna consegna è avvenuta. Lunedì 25 mi reco di nuovo all'Asl e mi forniscono una fotocopia degli esami. A tutt'oggi però, 12 gennaio 2014, Poste Italiane non mi ha ancora consegnato nulla. Morale. L'Asl ha pagato per la spedizione degli esiti e ha fatto il suo dovere. Io per ottenere quando mi spettava ho speso soldi e perso tempo. Poste Italiane ha incassato i soldi e non ha effettuato il servizio.

● **Sante Tregnago**

CENTRO MASSAGGI
Isola
● MASSAGGIO RILASSANTE
● RIFLESSOLOGIA PLANTARE
SERIETÀ e PROFESSIONALITÀ
Via S.G. Cottolengo 9 - 13900 BIELLA
cell. 339 560 96 81

CORSO DI COUNSELLING PROFESSIONALE
Diploma di "Gestalt Counsellor"
a Biella un Master riconosciuto dalla legge 4/2013 e dall'AiCo, Federazione Italiana di Counselling
Weekend + Online
300 ore l'anno per migliorare e lavorare come esperto in Relazione d'Aiuto e Gestione delle risorse umane!
www.evoluzionepersonale.it
3407775522
Istituto Gestalt Pordenone cultura formazione e salute
Progetto Evoluzione Personale